



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

UNIVERSITÀ DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
lingue, mediazione, storia,
lettere, filosofia

campus
L'INFINITO
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA



CONVEGNO INTERNAZIONALE

'PLURIVERSO' ITALIANO:

incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana

10 - 11 dicembre 2015

Maria Letizia Zanier,
Università di Macerata

L'idea di cittadinanza nel processo di costruzione sociale della/delle identità degli immigrati stranieri. Il caso italiano tra prime e seconde generazioni

L'interazione tra immigrati e società di destinazione si dispiega lungo percorsi di inclusione o, al contrario, di accoglienza mancata o di semplice indifferenza, che dipendono da fattori istituzionali (politica migratoria e politiche per i migranti), come pure dalle dinamiche degli atteggiamenti e delle rappresentazioni sociali che vengono a crearsi reciprocamente tra autoctoni e "nuovi venuti". Poiché gioca un ruolo di primo piano nel plasmare l'identità sociale, il tema della cittadinanza e della sua percezione da parte degli attori coinvolti rappresenta uno snodo cruciale nella strutturazione della trama delle relazioni sociali.

Il presente contributo si propone di discutere criticamente il processo di costruzione sociale dell'identità/delle identità degli immigrati stranieri intesi come categoria sociale (prime e seconde generazioni) a partire dal tema della cittadinanza (istituzionale, percepita, desiderata, raggiunta, rifiutata, negata...). In questo quadro, la realtà italiana costituisce un ambito di analisi particolarmente stimolante, dal momento che alla luce dell'evoluzione dei processi migratori il modello dello *ius sanguinis* sta mostrando segni di debolezza che ci interpellano come studiosi e come cittadini. Come ricorda Walzer, tale criterio considera la comunità nazionale come una famiglia, nella quale si può entrare solo per nascita o per matrimonio escludendo chi è privo di vincoli di sangue. Questa preferenza etnica ne fa un principio da molti ritenuto eccessivamente restrittivo, oltre che identificabile con ideologie conservatrici tendenti all'esclusione degli stranieri.

Il mio intervento tematizza i principali lineamenti del dibattito teorico di matrice sociologica e politologica in tema di cittadinanza, rivolgendo l'attenzione a coloro che potrebbero (dovrebbero) diventare i cittadini di domani (gli "italiani col trattino", per citare Ambrosini). Parlando di "nuovi cittadini", non va dimenticato che le identità sono spesso multiple e plurali, articolate sulla base di legami antichi (culture di origine di matrice tradizionale) che tendono a permanere, come pure su rapporti sociali nuovi tutti da costruire nella società di destinazione. E' appena il caso di citare le seconde generazioni, per le quali le principali agenzie di socializzazione, primaria e secondaria, (famiglia, scuola, gruppo dei pari, istituzioni e organizzazioni, e così via) contribuiscono, non senza difficoltà, a definire gli aspetti identitari e a organizzare le basi di un'integrazione dalle molte facce, *in primis* linguistica, ma anche sociale, culturale ed economica.



Considerato che gli esiti dei processi immigratori sono indissolubilmente vincolati alle condizioni imposte dalla legislazione vigente nei paesi di destinazione e subiscono gli effetti delle politiche attuate, la discussione si incentrerà sul concetto di cittadinanza “politica” e sui suoi limiti, con un focus particolare sulla realtà italiana, per affrontare successivamente le potenziali riforme in senso “debole”, come i recenti mutamenti nelle caratteristiche dei flussi imporrebbero. Sentirsi cittadini non presuppone unicamente la titolarità di un pacchetto di diritti, ma anche la partecipazione attiva e la responsabilizzazione rispetto alla vita della comunità di riferimento, con evidenti ricadute sul piano della costruzione identitaria individuale e collettiva. Una più ampia consapevolezza, sia teorica sia pratica, dei processi in discussione potrebbe rivelarsi determinante per una migliore accoglienza dei migranti e una più efficace gestione dei flussi immigratori. Questo perché ripensare all’idea di cittadinanza in chiave politica e giuridica passa *in primis* attraverso una sua riconcettualizzazione in ottica culturale e sociale.

Bibliografia di riferimento

- Ambrosini M. (2011), (nuova ed.), *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino, Bologna.
- Balibar, E. (2012), *Cittadinanza*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Barbagli, M., Colombo, A. e Sciortino, G. (2004), *I sommersi e i sanati. Le regolarizzazioni degli immigrati in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- Caponio, T. e Colombo, A. (a cura di) (2005), *Stranieri in Italia. Migrazioni globali, integrazioni locali*, il Mulino, Bologna.
- Caritas/Migrantes (2013), *Dossier statistico immigrazione 2013. Rapporto UNAR dalle discriminazioni ai diritti*, Roma.
- Castles, S. e Miller, M.J. (1993), *The Age of Migration. International Population Movements in the Modern World*, Macmillan, London.
- Centro Studi e Ricerche IDOS/Immigrazione Dossier Statistico (a cura di) (2014), *Dossier Statistico Immigrazione 2014 – Rapporto Unar*, Edizioni IDOS, Roma.
- Costa, P. (2005), *Cittadinanza*, Laterza, Roma-Bari.
- Dal Lago, A. (1999), *Non-persone: l'esclusione dei migranti in una società globale*, Feltrinelli, Milano.
- Massey, D.S., Arango, J., Koucouci A., Pellegrino, A. e Taylor, J.E. (1998), *Worlds in Motion: Understanding International Migration at the End of the Millennium*, Oxford University Press, Oxford.
- Nascimbene, B. (2004), *Diritto degli stranieri*, Cedam, Padova.
- Pepino, L. (2009), *Le migrazioni, il diritto, il nemico. Considerazioni a margine della legge n. 94/2009*, in “Diritto, Immigrazione, Cittadinanza”, vol. 11, n. 4, 9-19.
- Portes, A. e Rumbaut, R. G. (2001), *Legacies. Story of the immigrant second generation*, Russell Sage Foundation, New York.
- Saraceno, C., Sartor, N. e Sciortino, G. (a cura di) (2013), *Stranieri e disuguali. Le diseguglianze nei diritti e nelle condizioni di vita degli immigrati*, Il Mulino Bologna.



Walzer, M. (1987), *Sfere di giustizia*, Feltrinelli, Milano.

Zanfrini, L. (a cura di) (2005), *Appartenenze multiple. L'esperienza dell'immigrazione nelle nuove generazioni*, Edizioni Lavoro, Roma.

Zanfrini, L. (2007), *Sociologia delle migrazioni*. Laterza, Roma-Bari.

Zanfrini, L. (2007), *Cittadinanze. Appartenenze e diritti nelle società dell'immigrazione*, Laterza, Roma-Bari.

Zanier, M.L. (2006), *Migrazioni al femminile: lineamenti e dimensioni di un fenomeno in transizione*, in Macioti M.I., Gioia V. e Persano P., a cura di, *Migrazioni al femminile. Volume primo. Identità culturale e prospettiva di genere*. EUM, Macerata, 21-48.

Zanier, M.L. (2012), *Aspetti sociologici e traiettorie giuridico-legali dell'integrazione delle donne migranti nei Paesi occidentali. Il caso delle lavoratrici straniere nel settore domestico e di cura in Italia*, in Corti I., a cura di, *Universo femminile. La CEDAW tra diritto e politiche*, EUM, Macerata, 163-191.

Zanier, M.L., Mattucci, N. e Santoni, C. (2011), *Luoghi di inclusione, luoghi di esclusione. Realtà e prospettive dell'Hotel House di Porto Recanati*, EUM, Macerata.

Zincone, G. (1992), *Da sudditi a cittadini. Le vie dello stato e le vie della società civile*, Il Mulini, Bologna.

Zincone, G. (a cura di) (2006), *Familismo legale. Come (non) diventare italiani*, Laterza, Roma-Bari.

Zolo, D. (a cura di) (1994), *La cittadinanza. Appartenenza, identità, diritti*, Laterza, Roma-Bari.